



Sezione di Roma

Roma, 6 Gennaio 2025

Verbale del Consiglio Direttivo della Sezione del giorno **14 Gennaio 2025 (martedì) alle ore 20,00**, presso la sede in Via di Monte Testaccio 64, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione del verbale riunione del 17 aprile 2023 e del 10 dicembre 2024.
2. Comunicazioni del Presidente.
3. Ratifica e approvazione attività sociali 2025 (es. gruppo Juniores, ecc.) e programmi sociali 2025 (es. programma SODAS, ecc.).
4. Programmi con le scuole.
5. Assegnazione permanente sala al Coro il mercoledì.
6. Minisito istituzionale Cai Roma.
7. Gruppo alpinistico.
8. Situazione attuale per la contabilità.
9. Problemi con i vicini.
10. Aggiornamento pagamento Tari.
11. Assicurazione rifugi
12. Commissione sentieri:
 - Richiesta supporto Accompagnatori per Evento Giubilare del 26 Gennaio a Roma, lungo la Via Francigena del Nord.
 - Contabilizzazione e accredito del rimborso per Bando Sentieri 2023, sospeso sul conto della Sezione da Gennaio 2024.
 - Sollecito versamento quota di competenza dell'Università Agraria di Allumiere per lavori sentieristica ancora da saldare.
 - Verifica avvenuto inoltro ultima PEC con proposta installazione Segnaletica Verticale al Comune di Allumiere.
 - Comunicazione nominativo Nuovo Componente Commissione Sentieristica Sezionale
13. Varie ed eventuali.

Sono presenti il Presidente Cavalieri ,i Consiglieri Bernardi , Ponti , Binni, Rossi, De Filippi, Funicelli, Battaglini , Testa , Conte , assente giustificata Boggiali . Sono altresì presenti i Revisori Spennacchio e Manfrini , lo Juniores Valli, il Responsabile Speleo , e il Responsabile del Coro . Redige il verbale Chiara Manfrini in assenza del segretario del Consiglio .

1. **Letture e approvazione del verbale riunione del 17 aprile 2023 e del 10 dicembre 2024.**
2. Il Presidente Cavalieri augura alla Sezione e a tutti i presenti un buon anno , e un fattivo lavoro per il Consiglio .
3. Si approvano i programmi dei Gruppi e delle Commissioni presentati .
4. Il Presidente comunica che anche per il primo semestre dell'anno 2025 si stanno approntando le uscite con i due licei con cui la Sezione collabora . In particolare con il liceo Anco Marzio si sta programmando una attività di più giorni al PNALM oltre ovviamente ad uscite giornaliere .

6. Minisito istituzionale Cai Roma.

Virzì presenta una sorta di minisito all'interno del sito istituzionale CAI. Alcune Sezioni hanno solo questo come sito. Lui ha ottenuto le credenziali per poterlo gestire in autonomia. Lo mostra al consiglio. L'idea sarebbe di inserire le informazioni più istituzionali, la presentazione della sezione, le informazioni più "statiche" Insomma utilizzare questo spazio anche per mettere le comunicazioni principali, le riunioni, gli eventi. Il Consiglio approva.

8. Situazione attuale per la contabilità.

Spennacchio mette a conoscenza il Consiglio di quello che sta succedendo. Ora ai fini del bilancio, Luca Grazzini deve fornire delle informazioni in modo da poter far partire l'introduzione delle scritture contabili nel nuovo gestionale. Ancora non lo ha fatto. Abbiamo, con gli altri revisori e Guido Ruggeri , deciso di attendere ancora un po' e poi di passare la problematica inserendo da estratto conto le scritture contabili. E' un metodo più macchinoso ma che ci permette di far partire il nuovo programma senza ulteriori indugi. Si Spennacchio che Ruggeri seguono molto da vicino la cosa mettendo sotto pressione Grazzini. Lui deve fare una codifica sui file in uscita di spese e ingressi entrate necessari per fare il bilancio secondo la normativa vigente del terzo settore al

quale apparteniamo. Questo ci porterà, spera senza gli affanni, ad evitare le solite lungaggini che avvengono tutti gli anni prima della presentazione del bilancio di esercizio. Parallelamente si deve guardare al futuro. Superato il bilancio ci si rivolge alla vera e propria impostazione della contabilità e del rilascio delle consegne da Luca a Igor. Si confida in questo.. Naturalmente si deve iniziare il più velocemente possibile.

9. Problemi con i vicini.

Cavaliere relazione sulla questione disturbo ai vicini. I nostri **vicini** si sono lamentati del rumore dei condizionatori. Di notte con le finestre chiuse non riescono a dormire, figuriamoci d'estate. E' stato chiesto di poter risolvere il problema all'Arch. Paola Andreozzi. Luca Grazzini ha notato che la situazione umidità sia migliorata, quindi per poter andare incontro ai vicini per ora spegna l'areazione la sera quando va via e l'accende appena ritorna il giorno dopo. Sarebbe il caso quindi di impostare un orario col timer per evitare dimenticanze. Questo è ovviamente un palliativo che andrà successivamente risolto con la ditta Aura che ha effettuato i lavori.

10. Aggiornamento pagamento Tari.

Si tratta di una questione spinosa. Nell'altro consiglio avevamo stabilito che non andava pagata. E' stato preso un appuntamento con l'AMA a marzo. Daniele Funicelli aveva suggerito di fare ricorso in commissione tributaria.

11. Assicurazione rifugi

Massimo Caratelli relaziona. L'assicurazione ci ha mandato un preventivo per la polizza piuttosto alto ben € 4600 a fronte di €1850 che stiamo pagando adesso. Il contratto precedente era più basso perché risaliva a 15 anni fa, ci sono stati degli adeguamenti. Siamo arrivati a trattativa e alla fine il premio è arrivato a € 2600 per tutti e tre i rifugi. C'è stato anche una maggiorazione delle coperture. La scadenza è il 17 ma ci sono 15 giorni di tempo per perfezionare l'adesione. Si approva.

7. Gruppo alpinistico

Lucio Virzì ci ha rimandato il regolamento del Gruppo Alpinisti. Anche in questa versione c'è scritto che il Consiglio approverà le uscite sociali. Questo non va bene perché era stato detto di toglierlo.

Perché sia chiaro per tutti se noi approviamo le loro uscite, chiaramente noi siamo responsabili. Quindi per il momento lasciamo le cose così. Esistono Sezioni che hanno il Gruppo Alpinistico ma si tratta di piccole realtà in cui si conoscono tutti ed è più facile quindi regolarsi e sapere chi sono i partecipanti. Non siete coperti da assicurazione. Vi avevo pregato di farvi l'assicurazione personale per quanto riguarda gli infortuni. Per quanto riguarda la RC devo informarmi ma non credo siate coperti perché non sono uscite istituzionali.

De Filippi chiede perché non fanno un corso con le scuole. Interviene Bernardi che dice di aver riflettuto molto e ne ha parlato anche con Marco Conte. Non stiamo parlando di un gruppo Facebook o di una chat whatsapp di soci che si incontrano. Questo è un gruppo della Sezione che ha un suo regolamento che ha delle figure al suo interno. Siamo in una città e in una sezione così grande dove pur mettendo molti paletti, anche se ci deresponsabilizziamo, chi ci si iscrive pensa che si tratti del CAI che organizza e quindi noi non possiamo far finta di nulla. Noi non possiamo far finta che queste problematiche non ci siano perché sono molto presenti. C'è una grande aspettativa di un forte di affidamento legato al nome del sodalizio. In escursionismo per diventare un DDE, si parla di persone che vanno a fare delle passeggiate anche banali, gli chiediamo un impegno di un anno di affiancamenti. La scuola di escursionismo si presta a fare dei corsi e li prepara. Chiede anche le Scuole di Alpinismo possano fare questo tipo di formazione per valutare chi è che accompagnerà in queste cordate. In modo da dire se questa persona sia valida mettendo dei limiti. Lucio è un amico e una persona che stima ma non può in coscienza garantire. Cavaliere è un Presidente, quindi formalmente un amministratore non un tecnico, quindi una scuola tecnica che da una valutazione tecnica su una persona ci deve stare. Bisogna riaprire il ragionamento e parlare con le scuole se fossero intenzionate a fare qualcosa di questo tipo, cioè un'attenta disamina di queste persone.

Camponeschi dice che il problema è proprio questo che non ci deve essere il programma pubblicato. Infatti aveva chiesto a nome della Scuola Franco Alletto che il Gruppo Alpinistico non venisse approvato. La Scuola Franco Alletto si tiene fuori dalla problematica, così come la Paolo Consiglio ed in merito hanno scritto una lettera. Nell'escursionismo è prevista la figura del DDE ma nell'alpinismo no. Una scuola non è autorizzata a formare nuove figure assimilabili a quelle professionali. E' per questo che c'è un regolamento generale della commissione nazionale scuola alpinismo-scialpinismo, che forma figure. Ciò vi è stato detto non solo dalla Scuola Franco Alletto ma anche da Gianni Battimelli della Paolo Consiglio. E' una questione di responsabilità. Se volete fare attività fatela pure ma la copertura di uscita sezionale è estremamente pericolosa per la Sezione.

Ponti interviene dicendosi in accordo con Bernardi. Se non si supera la disponibilità delle scuole che contribuiscono a dare una formazione minima che abbia un giudizio di fattibilità non si può andare oltre. Questa potrebbe rimanere una cosifica interna alla Sezione che però cautela sai il Presidente che il Consiglio.

Camponeschi ricorda che il compito della Scuola è formare alpinisti e scialpinisti che all'uscita dei corsi sono più o meno in grado di fare attività. Ciò non mette al riparo né il Presidente né il Consiglio

Camponeschi auspica che questi soci volenterosi facciano un corso un A2 o un A3, quando escono dalla A3 sono pronti.

Bernardi chiede se una volta fatto il corso A2 e A3 il Presidente potrebbe chiedere a un istruttore una valutazione interna. Ora nell'escursionismo è stato codificato, ma precedentemente non era così. Questa metodologia si faceva per dare un supporto al Presidente nella responsabilità. Non è detto che il Presidente sapesse di

escursionismo, magari era uno sciatore che non aveva mezzi di valutazione propri. Ma il giudizio di una Direttore della Scuola sulle capacità tecniche sarebbe auspicabile.

Cavaliere aggiunge e contesta in parte ciò che è stato detto. Chi esce da un corso è in grado di fare alcune cose. Se escono tra loro continueranno a saper fare solo quelle poche cose e non evolveranno. Le uscite con persone più esperte sono fondamentali per non rimanere sempre allo stesso livello.

Camponeschi fa notare che ci sono persone che vogliono crescere e migliorare e infatti fanno più livelli. I corsi sono disponibili per tutti.

Cavaliere ricorda che sebbene l'escursionismo sia un'altra cosa, comunque gli accompagnatori fanno un anno di affiancamento in cui non vanno da soli ma con persone più esperte. Una certa preparazione se la fanno. I soci escono tra loro perché non si sentono accuditi dopo il corso.

Testa vuole fare una proposta perché non incarichiamo un professionista, una guida alpina, di farci fare questa dichiarazione in modo che scarichiamo la responsabilità temporaneamente dal Consiglio, ma il Consiglio non ritiene che sia possibile. Testa ritiene comunque che valga la pena sentire il Collegio Delle Guide qualora fossero disponibili.

Virzì comunica che ci sono già molti iscritti che stanno partecipando a delle attività. Questi soci ci chiedono se lo stiano facendo col CAI o meno. A lui piacerebbe comunicare ai soci che il CAI vuole che si faccia un'attività alpinistica all'interno delle Sezioni. Ma non si vuole sostituirsi agli Istruttori, né dire che fa attività di formazione, ma solo ludica. Vuole tranquillizzare i soci che vengono coperti dall'assicurazione CAI in quanto soci. Cavaliere ricorda che invece non l'hanno.

De Filippi chiede perché non fanno gli esami per diventare istruttori. Altre persone lo hanno fatto. IN questo modo sarebbero attività sezionali.

Virzì dice che il percorso è molto difficile sia essere ammessi, nonostante il curriculum, alla prova

Conte ricorda che le due scuole si sono presentate al consiglio e hanno scritto una lettera firmata da molte persone dicendo che non volevano entrare in questa questione.

Bernardi fa notare che nel caso specifico del DDE dopo il corso e la valutazione positiva, se questo commette degli errori, questi restano personali. Gli errori li fanno tutti anche le guide alpine.

Funicelli conosce molto bene la questione. Le scuole non sono mai coinvolte nelle attività perché fanno un'attività particolare che presuppone un rapporto molto limitato tra colui che accompagna e chi viene accompagnato. Il rapporto massimo è due Sarebbe bello creare gruppo che possa, anche all'interno del Cai, vivere questa passione. Perché le persone hanno bisogno di essere un accompagnate e accudite pur essendo anche in grado di andare da solo. Anche per sentirsi più sicuri. Avere vicino una persona che ti da supporto ti fa migliorare.

Però ritengo che il legame sia l'affidamento tra il soggetto che accompagna o non accompagna è colui che viene accompagnato, quindi la responsabilità è loro. Neanche nel caso Pila ci si è accaniti sul presidente della Sezione.

Se c'è accompagnamento e affidamento le uniche persone che si prendono la responsabilità sono loro. Si crea un ulteriore problema di immagine oltre che giuridico. Risulta ovvio che la situazione sia talmente complessa che sarebbe opportuno delegare il problema al CAI Centrale. Qui va creata la possibilità da parte delle Sezioni di far nascere dei gruppi alpinistici che abbiano una loro legittimazione interna che non è didattica che non è accompagnatoria. Comunque Funicelli consiglia vivamente l'assicurazione in attività personale.

Funicelli dice che il problema dell'alpinismo è questo. Se la sezione fosse piccola potrebbe essere possibile, ma visto che si tratta di una sezione di 4 mila soci quelli che potrebbero farlo non sono in grado di assolvere questa funzione perché sono troppo pochi. Diventerebbe un'attività lavorativa. E' da notare che non ci sono associazioni alpinistiche che facciano concorrenza al CAI come avviene nell'escursionismo. Non c'è business in questa cosa proprio in virtù dei rapporti 1 a 1. Anche le guide alpine in genere non ci vivono.

L'assicurazione in attività sociali è un'assicurazione importante. Avvalorando questa attività ci sarebbe copertura.

In caso di infortunio questo sarebbe coperto, ma a questo punto si potrebbe generare un problema al CAI Centrale di aumento delle quote a pioggia su tutti per coprire i costi. I dubbi sono talmente tanti che la questione non può essere risolta dalla Sezione così come la codifica di tali attività., ma delegata a chi ha più competenza.

Bernardi sente su di sé anche la responsabilità morale, non soltanto legale. Anche se il Gruppo Alpinistico non è sarebbe semplicemente un mero contenitore di accompagnamento, ma una fonte di informazioni per un gruppo sempre più ampio di persone che li prenderebbe come punti di riferimento.

Funicelli dice che andrebbe fatto un regolamento. Si autorizzano le attività sociali svolte da soci che hanno per fatto un percorso non selettivo ma formativo per cui risultano idonei all'organizzazione, non all'accompagnamento, all'organizzazione di uscite sociali di questo tipo.

Per Camponeschi resta sempre il problema della copertura assicurativa. In tutti i corsi ci sono persone che amano essere accompagnate e loro hanno questo grosso coraggio di portare avanti questa attività e lo facessero. Intanto fai il tuo gruppo che ti vede in sezione. Organizzate le uscite ma chiedete a chi viene con voi l'assicurazione personale.

Virzì chiede un riconoscimento morale da parte della sezione. Ci mettono molto impegno, raccoglie tante iscrizioni, fa uscite di valutazione vorremmo almeno che fosse un bene della sezione, ossia diventasse un patrimonio della sezione. Perché nelle uscite tutti si sentono parte di un gruppo e parte del CAI.

Cavaliere si assume l'onere di contattare Montani per il quesito.

2. Comunicazioni del Presidente.

Cavaliere informa il Consiglio che al piano superiore è stata allestita una bella **mostra sul K2**. Cavaliere ringrazia Lucio Virzì e Ruggero Valli che in un paio di ore hanno allestito molto bene. Da qui il giorno 22 verrà proiettato il film e lo dovrà presentare Stefano Protto. Ne è molto contento.

Servizio civile Chiara Manfrini ha cercato contatti con un'altra sezione che utilizza i ragazzi del servizio civile per dare una mano in segreteria. Aggiungerà non appena avrà novità. I costi dell'altra sezione si aggirano sui 600 € annui. Si informerà sull'iter da seguire. La segreteria è in affanno e ci si mette troppo tempo anche a fare i tesseramenti.

3. Ratifica e approvazione attività sociali 2025 (es. gruppo Juniores, ecc.) e programmi sociali 2025 (es. programma SODAS, ecc.).

Si procede all'approvazione dei programmi delle uscite del gruppo juniores, della montagna terapia, ci sono programmi molto nutriti coi due licei che seguiamo.

4. Programmi con le scuole.

Un'uscita dei licei è il 7 Febbraio, una il 17 e una il 21 con molte adesioni. In tutte le uscite erano previste le ciaspole, ma non hanno trovato da affittare 100 paia di ciaspole. Quindi si è rinunciato all'idea dell'uscita sulla neve. Il giorno 7 si va a Livata e molto probabilmente faremo il giro da Campo dell'osso a Campo Buffone e torniamo indietro. Il giorno 17 si fa l'anello del Pellecchia. Il giorno 21 molto probabilmente

Dal 12 al 15 di marzo c'è il campo invernale col Liceo Anco Marzio che si svolgerà a Villetta Barrea.

12. Commissione sentieri

Di gran parte dei punti si era parlato lo scorso settembre.

Ferrante doveva trovare il sostituto di una componente dimissionario della Commissione Sentieri. Ha avuto due richieste, Marco Macinelli come nuovo componente della Commissione Sentieri. Voleva aggiornarvi su l'evento giubilare del 26 gennaio organizzato dalla Regione Lazio e Zetema su cui si lavora insieme alla sezione di Viterbo. C'è anche il presidente regionale Parente. C'è stata una riunione la settimana passata, probabilmente ne saranno altre anche nei prossimi giorni. E noi Sezioni CAI Roma e Viterbo, siamo stati coinvolti nell'accompagnamento dell'ultimo tratto della Via Francigena del Nord. Mentre altri gruppi che percorreranno la Via Francigena del Sud verso piazza San Pietro, La via di Francesco per verranno gestiti da altre associazioni Federtrek Fie e altri. Ad oggi gli altri due gruppi perché è stato deciso di fissare un limite a 120 persone massimo per ogni gruppo che percorrerà l'ultimo tratto in direzione di piazza San Pietro? La via di Francesco e la Francigena nel sud sono quasi al completo. La Via Francigena nel Nord, che è quella che ci riguarda, ha per ora 60-70 iscritti forse perché non abbiamo comunicato il link predisposto da Zetema ai soci per l'iscrizione.

Il tratto che dovremmo fare inizialmente doveva essere l'ultima tappa dalla Giustiniana fino a piazza San Pietro. Fatto il sopralluogo congiuntamente con Alessandro Selbman e un altro socio di Roma abbiamo constatato che con i tempi non saremmo arrivati in piazza San Pietro per l'orario previsto cioè ore 15. Noi del CAI ci abbiamo messo più di 5 ore. Con un centinaio di persone i tempi lievitano. Si tratta di 18-19 chilometri, quasi 20. Quindi, poiché l'appuntamento era stato dato dall'organizzazione alle 8.30, abbiamo posticipato la partenza alla ferrovia non di Monte Mario. L'itinerario è stato accorciato a 12 chilometri ma con delle tappe. Si raggiunge la Francigena all'altezza dell'ospedale San Filippo Neri. Si passa nel Parco di Monte Mario. Ci sono delle tappe, una è alla balconata di Monte Mario in cui ci incontreremo col sindaco Gualtieri e il Cardinale Anche Luisa Stoppa ci è resa disponibile a dare una mano.

Quindi poi ci saranno delle qualche tappe religiose, si arriva in piazza San Pietro c'è l'attraversamento della porta Santa e l'accoglienza in Aula nervi. Ci sarà una messa all'arrivo, presumibilmente verso le 16. Questa giornata voleva essere inserita come la giornata del Giubileo del Pellegrino.

Per ora a noi è stato dato il link presente sul sito di Zetema dove è possibile iscriversi. E' aperto a tutti i cittadini Si è parlato sia col Presidente Parente che con Cavalieri del problema dell'assicurazione. Gli iscritti potrebbero non essere soci CAI. Si potrebbe fare l'assicurazione giornaliera. Molte cose sono in evoluzione su questo punto. Così come reperire sia i qualificati che i titolati e si chiede un aiuto alla Sezione.

Ci sono altri argomenti che avevo sollevato a settembre. Contabilizzazione accredito rimborso bando sentieri 2023 sospeso sul conto della sezione da gennaio 2024. I soldi sono entrati dai cai centrale come seguito alla richiesta all'adesione al bando che io avevo fatto mettendo tutte le spese. Grazzini diceva che i soldi erano arrivati con un bonifico ma senza una causale o spiegazione che potesse essere messa in relazione al bando sentieri, doveva contattare il CAI Centrale e chiedere spiegazioni

Prima di Natale. Ero stato contattato dal Comune di Allumiere che probabilmente ci avevano altri fondi da spendere. Finora non è che sia sotto comportati nel migliore dei modi. Però mi hanno contattato e mi hanno chiesto di fare un nuovo preventivo per l'installazione della segnaletica verticale. Ora hanno dei fondi che possono stanziare ma il preventivo deve arrivare entro Natale. Non so se poi la PEC al Comune di Allumiere si è fatta o meno. Ho il dubbio perché generalmente viene inviata anche a me per conoscenza. Chiedo al Consiglio di verificare. Inoltre chiedo al Consiglio di verificare se fosse arrivata la quota del Comune di Allumiere e qualora non sia arrivata fare un ulteriore sollecito.

Conte Comunica che il Quaderno sulla Didattica della Commissione Centrale di Escursionismo ha scelto la foto fatta da lui il cui soggetto è Alessandro Ferrante all'Eremo della Maiella.